

*Bologna, 09 giugno 2009*

In relazione alla sentenza emessa dal Tribunale Penale di Mantova in data 26 giugno 2008 nell'ambito del procedimento penale n. 298/03 Rgnr., di cui si è data notizia in precedenti comunicati, si comunica che in data 19 maggio 2009 la Corte di appello di **Brescia ha confermato la condanna di Carlo Corniani per il reato di rivelazione e utilizzazione continuata ed aggravata di segreti industriali di Acma s.p.a.**, ha dichiarato estinto, **per intervenuta prescrizione**, il reato di appropriazione indebita aggravata e continuata di disegni e documenti di ACMA s.p.a. ed ha assolto tutti gli imputati dalla violazione di cui all'art. 513 c.p.

Di conseguenza ha ridotto la pena inflitta a Carlo Corniani, condannandolo alla pena - condizionalmente sospesa- di dieci mesi di reclusione.

La sentenza **non è ancora definitiva, in quanto impugnabile in Cassazione.**

Sentenza N.º

Reg. Gen. N.º 501/09

**REPUBBLICA ITALIANA**  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La Corte di Appello di Brescia, Sezione II Penale, ha pronunciato la seguente

**SENTENZA**

nella causa penale contro

Corniani Carlo + 2

P.Q.M.

Visti gli artt. 157, e 160 C.P., 605 C.P.P., in parziale riforma della sentenza impugnata:

- . assolve Corniani Carlo, Corniani Andrea e Corniani Gianguido dal reato di cui al capo 3) perché il fatto non sussiste e revoca le statuizioni civili pronunciate in relazione a tale imputazione;
- . dichiara non doversi procedere nei confronti di Corniani Carlo in ordine al reato di cui al capo 1) perché estinto per prescrizione e determina la pena nei suoi confronti in ordine alla residua imputazione di cui al capo 2) in mesi 10 di reclusione;
- . riduce la provvisoria assegnata alla parte civile ad € 100.000.

Conferma nel resto e condanna Corniani Carlo alla rifusione in favore della costituita parte civile delle spese di rappresentanza e difesa di questo grado di giudizio che si liquidano in € 2.600,00 oltre a spese generali, Iva e opa, che dichiara compensate nella misura di un terzo.

Brescia 19 maggio 2009

IL PRESIDENTE

